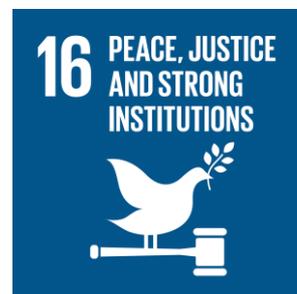


Creare. Le biblioteche sorgenti aperte di memoria, ricerca e innovazione

A cura di Riccardo Micheloni, borsista PoliS-Lombardia



Luogo e data	online, 15 settembre 2021
Promotori	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna Sistema Bibliotecario dell'Università degli Studi di Bologna
Relatori	<p><i>Guglielmo Pescatore</i> , Presidente SBA - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Elena Collina</i> , ACRR - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Marialaura Vignocchi</i>, AlmaDL - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Roberta Lauriola</i>, AlmaDL - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Monica Forni</i>, Professore associato di Fisiologia Veterinaria - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Claudia Cavicchi</i>, Biblioteca di Cardiologia - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Massimo Caravita</i>, Biblioteca Giuridica - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Davide Dessì</i>, Biblioteca di Ingegneria e Architettura - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Gustavo Filippucci</i>, Biblioteca di Chimica - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Laura Peperoni</i>, Biblioteca di Chimica - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Francesca Papi</i>, Biblioteca di Ingegneria e Architettura - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Romina Rastelli</i>, Biblioteca di Medicina - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Chiara Ruini</i>, Professore associato in Psicologia Clinica - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Simonetta Righi</i>, Biblioteca di Medicina - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Maria Pia Torricelli</i>, Biblioteca di Ingegneria e Architettura - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Annamaria Grandis</i>, professore associato Anatomia normale, Scienze Mediche Veterinarie - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Massimo Urbini</i>, Biblioteca di Veterinaria - Università degli Studi di Bologna</p> <p><i>Emanuele Corazza</i>, professore ordinario Telecomunicazioni (UniBo), Presidente Fondazione Guglielmo Marconi</p>

Sintesi

Creare. Le biblioteche sorgenti aperte di memoria, ricerca e innovazione, evento promosso dall'Alma Mater Studiorum – Università degli Studi di Bologna, e inserito nell'ambito della rassegna *Aspettando la Notte dei Ricercatori 2021*, si è svolto nella giornata del 15 settembre: una giornata dedicata al mondo delle biblioteche accademiche, con particolare riferimento al sistema bibliotecario dell'ateneo bolognese, aperta a ricercatori, docenti, studenti, ma anche alla cittadinanza, nell'ottica di contribuire alla «terza missione» delle biblioteche, vale a dire l'insieme delle attività di trasferimento delle conoscenze prodotte dai poli universitari a beneficio della società civile e del tessuto imprenditoriale.

Ad interventi più divulgativi incentrati sulla creatività, sulla produzione e sulla divulgazione delle informazioni, si sono accostati approfondimenti per la comunità accademica al fine di perfezionare la fruizione del patrimonio bibliotecario. Largo spazio è stato dato alle presentazioni delle banche dati di ambito giuridico, medico, ingegneristico a cui il polo universitario rende disponibile l'accesso – presentazioni comprensive di dettagliate spiegazioni circa le strategie più efficaci per navigare all'interno delle banche dati. Sullo stesso tema sono stati offerti focus sul fondo librario antico della biblioteca di Ingegneria e Architettura, e sul motore di ricerca Google Scholar come via d'accesso preliminare per la ricerca scientifica.

Sono stati inoltre presentati numerosi esempi di attività informativa svolta dai bibliotecari all'interno dell'ateneo. La Dott.ssa Elena Collina, con l'intervento *Information Literacy: un servizio per saper meglio cercare, crescere e creare*, ha fornito gli elementi essenziali per inquadrare il vasto repertorio di attitudini richieste per gestire le informazioni e acquisire competenza informativa. Un corpus di nozioni e raccomandazioni che sempre più spesso i bibliotecari sono chiamati a divulgare a beneficio degli utenti, che incrocia un tema di grande attualità, oggetto dell'intervento della dott.ssa Righi: *Fake news: le biblioteche per informarsi in modo corretto e creativo*.

Un'altra categoria di attività svolta da bibliotecari e professori all'interno dell'ateneo è rappresentata dall'insegnamento di tecniche e precauzioni per il corretto svolgimento della ricerca scientifica: la prof.ssa Monica Forni ha illustrato come scrivere un articolo scientifico in accordo al sistema IMRaD (Introduction, Methods, Results, and Discussion) e ha fornito alcuni consigli in merito alla delicata fase di selezione delle riviste sui cui pubblicarlo. La dott.ssa Claudia Cavicchi ha offerto un'essenziale guida all'uso del software Zotero per la gestione degli apparati bibliografici. Da parte sua la dott.ssa Papi ha illustrato la natura del servizio centralizzato di assistenza online fornito dalle biblioteche dell'Università degli Studi di Bologna *Chiedi al bibliotecario*, un servizio di reference da remoto a supporto della ricerca, largamente

utilizzato nel corso del 2020 da parte di utenti sia interni che esterni all'università.

Sul tema dell'accesso aperto (OA) e della scienza aperta (OS) si sono concentrati invece la dott.ssa Marialaura Vignocchi e la dott.ssa Roberta Lauriola con interventi, rispettivamente, sul diritto d'autore in ambito digitale e sui servizi resi disponibili dall'università per la promozione dell'Open Access. Discutendo il noto principio «if value, then right» spesso invocato nel quadro delle discussioni sul copyright per giustificare l'inasprimento del diritto di proprietà intellettuale, Vignocchi ha espresso l'istanza di passare da un concetto di «free culture» alla «permission culture» basata sul Copyleft e sulle licenze Creative Commons, nella convinzione che questo genere di regolamentazione apporti, sul lungo periodo e in termini più globali, maggiori benefici agli autori. Con lo stesso spirito Lauriola ha ricordato l'importanza che i risultati della ricerca scientifica finanziata in tutto o in parte con fondi pubblici vengano messi a disposizione della collettività, e le politiche che l'ateneo ha attuato in questa direzione tramite la *Policy di Ateneo per l'accesso aperto alle pubblicazioni e ai dati della ricerca*, nell'archivio istituzionale della ricerca (IRIS) e nei vari depositi istituzionali dedicati alle tesi di dottorato, di laurea, e ai dati utilizzati a validazione delle ricerche. A questo riguardo è stato enfatizzato l'impegno delle biblioteche per la gestione e la manutenzione di questi servizi. Le biblioteche, in particolare:

- forniscono consulenza riguardo al mandato OA dei programmi di finanziamento nazionali ed europei sottoscritti dall'Ateneo;
- effettuano procedure di controllo dei metadati per la validazione e la disseminazione dei full-text allegati alle schede dei prodotti della ricerca caricati in RIS, in collaborazione con il Settore Valutazione della Ricerca e della Terza Missione;
- si raccordano con il Settore Knowledge Transfer Office a titolo di supporto informativo in materia di tutela della proprietà intellettuale in quei casi in cui è prevista valorizzazione commerciale dei risultati della ricerca;
- assistono nella scelta delle sedi editoriali, informando circa le agevolazioni negoziate con gli editori per la disseminazione in OA nelle modalità Green, Gold e Diamond, collaborando in particolare con la biblioteca delle risorse elettroniche AlmaRE.

Elementi di interesse

L'incontro è stato occasione per riflettere sul ruolo delle biblioteche accademiche in riferimento al tema dell'accesso alle informazioni – e in particolare l'istanza alla liberazione dell'accesso – che attraversa interamente

gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. A parte rimarcare la rilevanza della divulgazione e della circolazione del sapere scientifico, con tutte le ricadute nella sfera del politico e del sociale implicate, l'argomento tocca importanti questioni di ordine tecnologico, istituzionale ed economico (lo sviluppo di infrastrutture, soprattutto digitali, adeguate; le leggi sul diritto d'autore; la questione dei finanziamenti alla ricerca).

Per approfondire

Homepage dell'evento

<https://eventi.unibo.it/bibliotecacreativa>

Slide e link alle presentazioni

<https://eventi.unibo.it/bibliotecacreativa/slides-e-link-delle-presentazioni-del-15-settembre>

AlmaDL

<https://sba.unibo.it/it/almadl>

Policy di Ateneo – Open Access e Open Science

<https://www.unibo.it/it/ateneo/chi-siamo/open-access-e-open-science>